

Intervista

Africa Unite Rock e reggae stasera a Sissa-Trecasali

«Durante il concerto il nostro nuovo album "Non è fortuna"»

» Stasera, alle 21 in Piazza Roma, in occasione della seconda edizione di «Scorre-il festival» a Sissa Trecasali si esibiranno gli Africa Unite, gruppo simbolo della musica reggae in Italia. Abbiamo approfittato della loro tappa in terra parmense per parlare con loro di passato, futuro e del nuovo album «Non è fortuna» che verrà presentato proprio nella data di sabato.

Questo 40+1 tour celebra più di quattro decenni passati sul palco a fare musica, qual è il segreto dietro ad un sodalizio così duraturo?

«Secondo noi, il segreto sta nel come abbiamo sempre percepito la nostra passione per la musica. Il fatto di suonare, soprattutto live, ci diverte sempre molto e questo è uno dei motivi per cui siamo ancora qua a farlo con la stessa visione ed entusiasmo della prima ora. Tra l'altro il suonare davanti ad un pubblico e vedere, in tempo reale, la loro reazione alla nostra musica è particolarmente appagante. Poi ci è sempre piaciuto utilizzare la musica per far passare dei messaggi o quantomeno fornire degli spunti di riflessione su varie problematiche che via via abbiamo ritenuto importante affrontare. Quindi "il divertimento" e "la voglia di comunicare" penso siano stati i due motivi principali per i quali abbiamo sempre cercato di mantenere in vita il nostro progetto».

Rappresentate una delle pietre miliari della musica rocksteady e reggae del nostro Paese, è stato difficile fare da aprripista o l'Italia dell'epoca era già un paese pronto per l'avvento del genere anche nell'underground?

«All'inizio non è stato facile. Era da poco mancato Marley e il pubblico in Italia non era



ancora pronto per un progetto reggae italiano. Allora, le formazioni che cercavano di proporre questo genere si potevano contare sulle dita di una mano e noi eravamo una di quelle. Abbiamo cercato di ottenere un po' di visibilità nell'unico modo possibile per noi, cioè suonando. Non è stato un percorso breve e facile ma la nostra determinazione e costanza ha fatto sì che quei risultati ottenuti "sul campo" o meglio sul palco si sono rivelati solidi e duraturi nel tempo».



La performance fa parte della rassegna «Scorre il festival».

Gli Africa Unite si esibiranno nell'ambito del tour «40+1», che festeggia gli oltre quattro decenni di attività della band

In Piazza Roma

La serata avrà inizio alle 21. Ingresso gratuito. I concerti dal vivo sono sempre stati l'aspetto principale dell'attività artistica della band.

una tecnologia sicuramente più evoluta e con la formazione odierna poteva essere una cosa molto interessante, soprattutto perché quel disco conteneva già tutti gli elementi che, negli anni, hanno definito lo stile Africa Unite».

A maggio è uscito il vostro quattordicesimo album in studio «Non è fortuna», il quale mi è sembrato fin dal primo ascolto un perfetto riassunto musicale di ciò che gli Africa Unite sono stati e sono tutt'ora, siete d'accordo?

«Assolutamente sì! Non è fortuna contiene tutti gli elementi che hanno sempre caratterizzato la nostra scrittura, sia dal punto di vista musicale che dei testi. Un disco celebrativo che ritorna in modo pesante a quello che è stato il reggae originario che ci ha ispirato».

Nel nuovo disco c'è spazio per tante collaborazioni importanti come quella con David Hinds degli Steel Pulse, Brinsley Forde del Aswad e Tonino Carotone che canta con voi la sempre meravigliosa «Tuyo», siete orgogliosi di aver potuto realizzare un album con altri grandi musicisti?

«Il featuring di questo ultimo disco sono essenzialmente i musicisti con i quali avremmo sempre voluto collaborare. Sono gli artisti che ci hanno insegnato, dopo Marley, le basi del reggae. Soprattutto formazioni come gli Steel Pulse e gli Aswad sono, da sempre, progetti ai quali abbiamo guardato con stima e rispetto e quindi avere la possibilità di averli in questo disco, che celebra un traguardo importante come i 40 anni, è stata una cosa che ci ha resi molto felici».

Marco Cortesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA